



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI
INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INTERPRETAZIONE

CLASSE LM-94 (codice corso 8060)

A.A. 2022/23

PARTE NORMATIVA

Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso

1. Per l'accesso al Corso di Laurea magistrale in Interpretazione sono richieste conoscenze di base delle discipline cultural-letterarie delle lingue di studio e competenze nel comunicare in situazioni inter-linguistiche ed inter-culturali in italiano e in almeno due lingue straniere. Come previsto dal quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue per il livello C1, si richiede la capacità di comprendere un'ampia gamma di testi orali complessi e piuttosto lunghi, di saperne ricavare anche il significato implicito, di esprimersi in modo scorrevole e spontaneo senza un eccessivo sforzo per cercare le parole, di usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali, di produrre testi orali chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.

2. Sono altresì richiesti i seguenti requisiti d'accesso:

Avere conseguito la Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo:

ex D.M. 270:

- classe L-11: LINGUE E CULTURE MODERNE

- classe L-12: MEDIAZIONE LINGUISTICA

ex. D.M.509/99:

- classe 3: SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA

- classe 11: LINGUE E CULTURE MODERNE

Previgenti ordinamenti quadriennali: Corsi di Laurea in

- "Traduzione e in Interpretazione"

- "Traduttore e Interprete"

- "Lingue e Letterature straniere moderne".

In mancanza del possesso dei titoli di cui al punto 2, l'ammissione al Corso di Laurea magistrale è subordinata alla valutazione preliminare di una Commissione tramite l'analisi del curriculum.



**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI
INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE**

Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e competenze del candidato, esprime un giudizio di idoneità che ammette lo studente a sostenere la prova di ammissione di cui al comma successivo.

3. Il Corso di Laurea Magistrale adotta un numero programmato di studenti in relazione alle risorse disponibili. Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso.

L'adeguatezza della personale preparazione è positivamente verificata con il raggiungimento, nella prova per l'ammissione al corso di studio a numero programmato, della votazione minima indicata dal bando di concorso.

Sono esonerati dal sostenere la prova di verifica solo gli studenti già iscritti al corso di laurea specialistica in Interpretazione di conferenza, classe 39/S, attivato presso la SSLMIT ai sensi del DM 509/99, che, in possesso dei requisiti curriculari richiesti dal corso di studi riformato, intendano avvalersi del diritto di opzione al corrispondente corso di laurea magistrale in Interpretazione, classe LM-94 (attivato ai sensi del DM 270/04).

Il corso di Laurea Magistrale potrà prevedere per gli studenti internazionali un'apposita sessione e la nomina di una commissione per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, compatibilmente con le tempistiche previste dal bando per l'assegnazione delle borse di studio (la cui scadenza è prevista indicativamente nel mese di maggio).

Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali.

Il Piano didattico del Corso di Laurea magistrale in Interpretazione non prevede l'articolazione in curricula né la presentazione di Piani di Studio individuali, bensì la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico nella tipologia CARATTERIZZANTI con le modalità indicate nel piano stesso e nei termini determinati annualmente e resi noti tramite il Portale di Ateneo.

Le lingue straniere di studio previste dal regolamento con percorso curriculare completo sono due (denominate lingua B e Lingua C). Tale denominazione è dovuta all'adeguamento alle convenzioni internazionali delle lingue di lavoro per gli interpreti, conseguente all'entrata del CdS nell'European Master in Conference Interpreting (EMCI). Per la lingua A si intende la madrelingua che per il CdS è l'italiano.

Per la lingua B è prevista l'interpretazione sia dalla lingua straniera in italiano che dall'italiano nella lingua straniera, per la lingua C è prevista l'interpretazione solo dalla lingua straniera in italiano.

La scelta di lingua B e lingua C avviene contestualmente alla domanda di ammissione alla prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione per l'ammissione al Corso di Studio. Non è ammessa la sostituzione della lingua B con la lingua C.

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

Eventuali ulteriori informazioni ad esse relative saranno rese note annualmente nel Portale di Ateneo.

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

La frequenza a tutti gli insegnamenti compresi nelle tipologie CARATTERIZZANTI E AFFINI è obbligatoria.



**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI
INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE**

L'obbligo si considera assolto con una frequenza nella misura minima del 70% delle lezioni, accertata dai singoli docenti responsabili con conseguente comunicazione agli Uffici che gestiscono la carriera degli studenti

Il Consiglio di Corso decide sul riconoscimento della frequenza nei casi di soggiorno di studio all'estero e nei casi di forza maggiore, sentito il parere della Commissione Paritetica docenti-studenti.

Le propedeuticità sono previste per gli insegnamenti del primo anno di interpretazione I (Interpretazione - lingua B e Interpretazione – lingua C) che sono propedeutici agli insegnamenti del II anno di Interpretazione (lingua B e lingua C).

Il corso di Teoria e Prassi dell'Interpretazione (C.I.) è propedeutico agli insegnamenti di Interpretazione del II anno (Lingua B e Lingua C).

Il controllo delle propedeuticità è demandato alla competenza della Commissione in sede di esame

Art. 5 Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite annualmente dal Consiglio di Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Le attività formative della tipologia A SCELTA DELLO STUDENTE possono essere svolte sia al I che al II anno di corso. Lo studente può indicare come attività formative nella tipologia A SCELTA uno o più insegnamenti/attività formative tra quelle che il Consiglio di Corso di Studio individua annualmente e rende note tramite il Portale di Ateneo per il raggiungimento o superamento del numero minimo di crediti previsto dall'Ordinamento nella tipologia A SCELTA. Per questa tipologia di attività formative lo studente può altresì scegliere uno o più insegnamenti/attività formative tra quelli attivati dall'Ateneo. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo.

Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

La quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare e relativi ad insegnamenti impartiti o ad attività formative svolte nella stessa lingua direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di Studio internazionali

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.



**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI
INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE**

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Il tirocinio viene di norma svolto presso strutture esterne all'Ateneo, tuttavia il Corso di Studi non intende escludere la possibilità che venga effettuato come attività sostitutiva riconosciuta presso strutture interne all'Ateneo.

Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Possono essere riconosciute, fino ad un massimo di 12 CFU, competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:

1. quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
2. quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'università.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Corso di studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo

Il Corso di Studio, su richiesta dello studente, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme comunitarie, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della tesi di laurea o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione.

Tali esperienze formative che non dovranno superare la durata di 12 mesi e dovranno concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, potranno essere svolte prevedendo l'attribuzione di crediti formativi:

- nell'ambito di quelli attribuiti alla prova finale;
- per attività di tirocinio previsto dal piano didattico;
- per attività a scelta dello studente configurabili anche come tirocinio;
- per attività aggiuntive i cui crediti risultino oltre il numero previsto per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 11 Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale verifica l'avvenuta acquisizione delle competenze previste dal curriculum degli studi, e comprende in ogni caso la preparazione e la discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI
INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE

Art. 12 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione Paritetica docenti-studenti in data 09/12/2021 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.